

Regole per la fruizione del servizio "C'ENTRO IN BICI"

1 Per **utilizzare le biciclette comunali**, è necessario entrare in possesso di apposita **chiave codificata** che, inserita nel dispositivo presente nella rastrelliera, permette all'utilizzatore di sganciare la bicicletta. La chiave codificata rimane alloggiata nel dispositivo della rastrelliera e può essere estratta solo quando la bicicletta viene riposta in rastrelliera. La chiave può essere conservata dall'utilizzatore per il successivo impiego.

2 La chiave codificata può essere ritirata presso l'**Ufficio URP del Comune di Magenta**, Piazza Formenti 3 previo il versamento della **somma di € 20,00** quale cauzione.

3 Per **aver diritto alla** consegna della **chiave codificata** occorre essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere maggiorenni,
- avere la residenza in Italia.

4 Gli interessati devono **compilare e sottoscrivere il modulo di richiesta**, esibendo un documento di riconoscimento valido e impegnarsi al rispetto degli obblighi contrattuali.

5 La bicicletta comunale:

- deve essere **utilizzata esclusivamente all'interno del territorio** del Comune di Magenta o nel territorio dei Comuni confinanti; è fatto **divieto di trasportare la stessa altrove** con qualsiasi mezzo;
- deve essere **utilizzata in giornata** esclusivamente nell'intervallo di tempo compreso **tra le ore 7.00 e le ore 24.00** di ogni giornata;
- deve essere **riposta nella medesima rastrelliera** e nelle medesime condizioni in cui è stata prelevata, in modo da consentirne il successivo utilizzo da parte di altri fruitori del servizio;
- deve essere **chiusa con l'apposito cavo antifurto** quando il mezzo viene lasciato temporaneamente incustodito durante il periodo di utilizzo.

6 L'utente con la propria chiave codificata **ha la facoltà di usare le biciclette del servizio "C'entro in bici"** in funzione presso altri Comuni, impegnandosi ad osservare ed accettare le norme con le quali ogni Comune disciplina in modo insindacabile il proprio servizio.

7 L'utente del servizio "C'entro in bici" **ha facoltà di restituire in qualsiasi momento** la chiave codificata consegnatagli dal Comune di Magenta.



"C'ENTRO IN BICI"
PROGETTO
DI BIKE SHARING

In bici a Magenta
e nelle più belle città italiane

GRAFICA E PUBBLICITÀ RECALCATI



Ufficio Relazioni con il Pubblico ● Piazza Formenti, 3 ● 02 9735325/301
Settore Tecnico - Ufficio Ambiente ● Piazza Formenti, 3 ● 02 02 9735327
urbanistica.ecologia@comunedimagenta.it ● www.comunedimagenta.it



PISTE CICLABILI
ESISTENTI

PISTE CICLABILI
IN PROGETTO

PARCHEGGIO STAZIONE FF.SS.



VIA FORNAROLI - BIBLIOTECA



VIA S. MARTINO - ANG. VIA ROMA



VIA MAZZINI - PIAZZA LIBERAZIONE



PARCO
del TICINO

Magenta Turistica

CASA GIACOBBE

IL SUO PARCO, I GIARDINI ALL'ITALIANA ED IL MUSEO DELLA BATTAGLIA-MAGENTA PROTAGONISTA DEL RISORGIMENTO

Casa Jacobbe è collocata in un ampio parco caratterizzato dalla presenza di giardini all'italiana con aiuole di essenze fiorite che rappresentano, nei colori, le bandiere della quattro nazioni coinvolte nella storica Battaglia di Magenta: Italia, Francia, Austria ed Ungheria. I danni alla villa provocati dagli scontri del 1859 sono ancora oggi parzialmente visibili: la facciata verso il giardino, crivellata dai proiettili, è stata infatti mantenuta, dopo il restauro, in questo stato quale ricordo glorioso della battaglia. Casa Jacobbe ospita il Museo della Battaglia, percorso culturale e didattico sulla Battaglia con lo scopo di consolidare la vocazione turistica di Magenta e di tramandare la conoscenza della storia della nostra città dove si è scritta una pagina importante del Risorgimento italiano nel percorso verso l'Unità d'Italia.

BASILICA DI SAN MARTINO

L'idea di costruire un nuovo luogo di culto fu avanzata da don Cesare Tragella, prevosto di Magenta dal 1885 al 1910, per assolvere a due esigenze, una legata alla crescita di popolazione e l'altra ad un luogo per onorare i Caduti della Battaglia di Magenta del 1859, il cui successo ancora coinvolgeva emotivamente i magentini. In stile neorinascimentale italiano, la basilica ha dimensioni che la rendono la più ampia della diocesi dopo il Duomo di Milano.

CHIESA DI SANTA MARIA ASSUNTA

La Chiesa di S. Maria Assunta è ad un'unica navata costituita da cinque campate coperte da volte a crociera. La costruzione del campanile, ancora oggi in buono stato di conservazione e manutenzione, è fatta risalire alla fine del secolo XV. Tra le pregevoli opere conservate nell'edificio si segnalano "Il trionfo dell'eucaristia" (tela del XVII secolo), "l'adorazione dei Magi" di ignoto pittore che presenta reminiscenze correggesche e due tavole del 1501, "Cristo alla colonna" ed un "Ecce Homo" di Ambrogio Da Fossano detto il Bergognone.

OSSARIO DEI CADUTI ED IL PARCO DELL'UNITÀ D'ITALIA

Il monumento fu inaugurato il 4 giugno 1872 quando tutte le ossa dei combattenti sparse qua e là vennero raccolte e definitivamente collocate nel sotterraneo del monumento. L'Ossario si trova oggi collocato in un ampio parco oggetto di riqualificazione, il Parco dell'Unità d'Italia, che completa un sistema di verde pubblico e monumenti collegati tra loro e che richiamano la gloriosa storia della città.

MONUMENTO A MAC MAHON

All'indomani della morte del Generale, il parroco di Magenta don Cesare Tragella e il sindaco Brocca, dopo aver presenziato alle esequie in Notre Dame a Parigi, lanciarono l'idea di dedicargli un monumento. La cerimonia inaugurale vide la partecipazione

tra gli altri del Generale De Vaulgrenant, aiutante di campo del Duca di Magenta nella Campagna del '59, del figlio del Duca, Capitano Emmanuel di Mac Mahon, del Gen. Mocenni, rappresentante del Governo, del sindaco di Milano Vigoni, del console di Francia a Milano Carteron, del Gen. Bava Beccaris oltre, naturalmente, al sindaco Brocca e al parroco don Tragella.

STAZIONE FERROVIARIA

Fu teatro dell'episodio principale della battaglia. Solo dopo numerosi sforzi le colonne di Mac Mahon e di Espinasse, provenienti da Boffalora e da Marcallo, sostenute dalla Divisione della Guardia di Camou, riuscirono a superare la massicciata della ferrovia ed a entrare in Magenta. Verso sera i bersaglieri della Divisione del generale Fanti arrivarono a coprire il fianco sinistro alleato. Nel vallone che costeggiava i binari furono sepolti gran parte dei caduti di quel giorno.

PIAZZA LIBERAZIONE

La piazza del Mercato con i Portici ed i campanili di Santa Maria Assunta e di Santa Maria della Pace fu teatro degli scontri con il nemico incalzato dagli Zuavi e dai Turcos.

PONTEVECCHIO

L'antico ponte sul Naviglio Grande che portava al guado del Ticino fu fatto saltare dagli Austriaci verso le 15.30 del 4 giugno. A nord del Ponte Vecchio, verso il ponte della ferrovia, cadde il Generale Clér, il cui corpo fu trasportato alla Cascina Scissa nei pressi della quale è possibile notare Villa Castiglioni, dalla cui torretta si dominava l'intero campo di battaglia.

PONTENUOVO

Gli edifici adiacenti il Ponte Nuovo ospitavano la dogana austriaca attraverso la quale passava la strada Vercellese che raggiungeva il Ticino, confine Lombardo-Veneto. Gli Austriaci non riuscirono a far saltare il ponte come avevano fatto con quello di Boffalora e di Ponte Vecchio. Il Ponte Nuovo rimase così l'unico passaggio attraverso il Naviglio Grande insieme al ponte della ferrovia posto più a sud.

BIBLIOTECA COMUNALE 'ORIANA FALLACI' CON LA SEZIONE RISORGIMENTALE DI TESTI

La Biblioteca di Magenta vanta un efficiente sistema di consultazione e prestito ed ospita una sezione di testi storico-risorgimentali realizzata insieme al *Rotary Club di Magenta* e dall'importante valore educativo, didattico e divulgativo.

Le altre 94 CITTÀ ADERENTI al progetto C'ENTRO IN BICI

ABANO TERME	MODENA
ADELFA (BA)	MOLA DI BARI
ALBISOLA SUPERIORE (SV)	MONTEBELLUNA
ALBISSOLA MARINA (SV)	MONTEFALCONE
ALESSANDRIA	MONTEGROTTO TERME
AOSTA	ORISTANO
BOLOGNA	PADOVA
BONDENO (FE)	PEDASO (AP)
BORDIGHERA (SV)	PESARO
BRESCIA	PIACENZA
CAIRO MONTENOTTE (SV)	PIEVE DI SOLIGO
CAMPI BISENZIO (FI)	PORDENONE
CARPI (MO)	PORTO SAN ELPIDIO
CARUGATE	PORTO SAN GIORGIO
CASALE MONFERRATO	PORTOGRUARO (VE)
CASALECCHIO DI RENO (BO)	POTENZA PICENA (MC)
CASTEL MAGGIORE (BO)	PREGANZIOL
CASTELFRANCO VENETO (TV)	PROVINCIA DI MANTOVA
CASTIGLIONE DELLA PESCAIA (GR)	RAVENNA
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	REG. EMILIA ROMAGNA
CESENA	RICCIONE
CHIARI (BS)	RIMINI
CHIOGGIA	RISERVA SENTINA (AP)
CIVITANOVA MARCHE (MC)	ROVERETO (TN)
CONEGLIANO	ROVIGO
CONVERSANO (BA)	S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)
CORREGGIO (RE)	S. VITO dei Normanni (BS)
CREMA	SAN DONATO MILANESE
CREMONA	SAN GIOV. IN PERSICETO
ESTE (PD)	SAN SEVERO (FG)
FAENZA	SASSUOLO (MO)
FELTRE (BL)	SENIGALLIA
FERRARA	SESTO FIORENTINO (FI)
FINALE LIGURE (SV)	SPINETOLI (AP)
FIORANO (MO)	TERAMO
FORMIGINE (MO)	TERLIZZI (BA)
FRANCAVILLA AL MARE	TORINO
GALLARATE	TRENTO
GORGONZOLA	TREVIGLIO (BG)
GRESSAN (AO)	UNIVERSITA' ROMA TRE
IMOLA	URBANIA (PU)
JESOLO (VE)	VERCELLI
LATINA	VERONA
LODI	VIAREGGIO (LU)
MARANELLO (MO)	VILLASIMIUS (CA)
MARCON (VE)	VITTORIO VENETO
MARINA DI CAMPO (Elba)	ZOLA PREDOSA (BO)